

Strategie ANTISMOG

L'inquinamento fa male alla pelle. Per preservarne gli equilibri servono tre gesti chiave:

pulire a fondo, proteggere, rivitalizzare

Testo di Alberta
Mascherpa

L'ambiente è il primo a soffrirne. Ma non è il solo, visto che anche la pelle accusa i danni provocati dall'inquinamento. «Un problema rilevante al quale anche la cosmetica ha deciso di dare risposte precise suggerendo gesti e offrendo formule che aiutino la cute a difendersi arginando gli effetti negativi dello smog», commenta il dermatologo Leonardo Celleno, presidente di Aideco, Associazione italiana dermatologia e cosmetologia. Che cosa succede alla pelle? «L'esposizione allo smog altera in modo sensibile tutta una serie di delicati equilibri, dal pH alla composizione dei grassi fino al microbiota, che presiedono alla salute e al benessere della cute», precisa la cosmetologa Marilisa Franchini, autrice del libro *Skincare - Verità e falsi miti* (Red Edizioni).

SI DISIDRATA PIÙ FACILMENTE

«L'inquinamento agisce in maniera negativa sulla filaggrina, proteina strutturale dello strato corneo che gioca un ruolo chiave nella prevenzione della secchezza e della desquamazione della cute», continua la cosmetologa. Lo smog danneggia inoltre il film idrolipidico di protezione della cute. «L'acqua evapora più facilmente dagli strati profondi e l'equilibrio idrico si altera», fa eco il dermatologo.



IZORF (2)

LE IMPERFEZIONI AUMENTANO

Un accumulo di sostanze inquinanti nei pori favorisce la formazione di punti neri e brufoli. «È confermata inoltre una relazione diretta tra inquinamento e peggioramento dell'acne», aggiunge Franchini, «dal momento che gli inquinanti stimolano la produzione di sebo e creano un terreno ideale per la prolifera-



Anche i capelli soffrono

Numerosi studi hanno dimostrato che l'esposizione a carbonio, PM10 e PM2,5 e ozono destruttura e sfibra i capelli; le polveri sottili, inoltre, penetrando nella cuticola, fanno da conduttore per metalli e altre sostanze chimiche che indeboliscono la chioma. «A livello del cuoio capelluto lo smog scatena reazioni infiammatorie che provocano arrossamento e prurito, peggiorano condizioni come la dermatite seborroica, stimolano la produzione di sebo favorendo la forfora, limitano la vitalità dei bulbi indebolendo i capelli», commenta il dermatologo **Leonardo Celleno**. I rimedi? «Lavaggi frequenti con shampoo delicati per eliminare gli inquinanti dal cuoio capelluto e dai capelli così da renderli più leggeri e luminosi», è il consiglio dell'esperto. E l'uso sulle lunghezze di oli, creme e spray senza risciacquo capaci di creare un'invisibile barriera protettiva antismog.



razione del *Cutibacterium acnes*, batterio responsabile di un aumento dell'infiammazione e quindi dell'acne».

INVECCHIA PRECOCEMENTE

I PM (Particulate Matter – Materia Particolata), specialmente quelli piccolissimi definiti «nano», possono agevolmente penetrare nel-

la pelle per via transepidermica oppure attraverso i follicoli piliferi e attivare i recettori specifici dell'aging cutaneo. «L'ozono, in particolare, induce uno stress ossidativo a livello della pelle che contribuisce alla formazione di rughe e macchie scure», spiega **Celleno**. Va ricordato inoltre che lo smog incide negativamente sulla produzione di elastina e

lavaggi frequenti con shampoo delicati